



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della salute. Politiche Sanitarie e Sociali.

Servizio: Organizzazione tutela salute e sicurezza negli ambienti di vita e lavoro. Medicina Legale e Medicina dello Sport. Igiene Pubblica. Igiene degli alimenti e delle bevande.

Dirigente: Dott.ssa S.De Filippis

Relazione Piano Nazionale della Prevenzione; stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Titolo Progetto: Sorveglianza e Prevenzione infortuni sul Lavoro.

Referente: Dott.ssa Silvana De Filippis

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 318 del 02.05.2006 è stato approvato il progetto Regionale di Sorveglianza e Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro. Nel corso del 4° trimestre, sono pervenuti tutti gli Atti Deliberativi di nomina da parte di ciascuna A.S., del referente aziendale, individuato nella figura del Direttore dell' U.O. P.I.S.A.L.

Sono pervenute anche adesioni da parte degli organi Istituzionali previsti a concorrere al Progetto quali: INPS, INAIL, ISPESL, ANCE, Università Magna Graecia di Catanzaro, con le segnalazione dei rispettivi referenti.

Tutti i nominativi sono stati inseriti nel Decreto di Istituzione del Coordinamento Regionale, la cui emanazione ha subito un lieve ritardo, per motivi tecnici, con la firma del D.G. avvenuta in data 19/02/07, atto n.42.

Si è continuata l'analisi per grandi linee del fenomeno infortunistico in Regione, in base ai dati forniti da ciascuna U.O. PISAL, ciò allo scopo di ottenere una quantificazione del fenomeno infortunistico in Calabria e la conoscenza delle risorse disponibili sul territorio, utilizzate sia nell'ambito della prevenzione che nella vigilanza istituzionale. Si è riusciti così ad avere cognizione delle dimensioni e delle potenzialità delle singole UU.OO delle AS. della Regione Calabria.

ATTIVITA'

Si fa presente che nel corso dell'anno 2007 la Regione ha proceduto all'accorpamento delle undici Aziende Sanitarie Locali in cinque Aziende Sanitarie Provinciali e che si vive una fase transitoria di assetto che causa un fisiologico disorientamento organizzativo che ha portato ad un allungamento dei tempi di attuazione dei percorsi previsti nel cronoprogramma.

Nell'ambito della "Politica delle Alleanze con gli Enti preposti", sono state effettuate diverse riunioni con Istituzioni ed Enti al fine di redigere specifici protocolli d'Intesa.

La disponibilità da parte di ciascuna Istituzione o Ente esterno coinvolto è risultata, difficoltosa a causa dei recenti cambiamenti dei vertici politici della Regione e delle Aziende Sanitarie e degli stessi Enti (INAIL). Ciò ha comportato cambiamenti negli interlocutori che avevano aderito al progetto. Tale aspetto richiede un più lungo periodo per stabilire proficui rapporti di collaborazione per il Progetto Comune.

E' stato, pertanto, previsto un differimento all'anno 2009 rispetto alla "data fine" prevista nel cronoprogramma.

Si è preso parte alla videoconferenza organizzata dall' INAIL Regionale durante la quale si è parlato dell'andamento degli infortuni e dei flussi informativi, rafforzando quanto iniziato nel 2006 con la divulgazione del programma Epiwork .

Almeno un operatore per ciascuna delle vecchie undici ASL ha preso parte alla formazione sulle procedure standardizzate a livello Nazionale sulla raccolta dei dati inerenti "gli infortuni mortali e gravi", tenutasi a Roma presso l'ISPESL.

Si è partecipato al progetto MALPROF dell' ISPESL sulla predisposizione della scheda standardizzata per la raccolta dei dati inerenti alle Malattie Professionali.

Il 50% delle ASP ha proceduto ad effettuare dei corsi di formazione agli RLS e ai Datori di lavoro delle Piccole e Medie Imprese mentre l'altro 50% delle ASP , a causa di difficoltà organizzative dovute alle modifiche subentrate con gli accorpamenti, ha progettato dei momenti formativi analoghi che verranno portati a compimento nel corso dell'anno 2009.

TRAGUARDI MODIFICATI

Nei percorsi stabiliti nel cronoprogramma 2008 non sono state eliminate attività previste, ma si deve registrare un fermo nella realizzazione del Sistema Informativo Aziendale per la raccolta ed elaborazione dati, per problemi organizzativi legati alla carenza di risorse umane tecnologiche ed economiche presenti in quasi tutte le ASP calabresi.

A) La Conferenza Regionale Forum sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro che era stata prevista come traguardo nell'ambito del punto 3 del Cronoprogramma da realizzare nel 2008, è stata differita; si chiede proroga a dicembre 2009.

A tal proposito, in considerazione dei cambiamenti organizzativi ai vertici Aziendali e regionali, sono avviati diversi contatti con Enti, Associazioni, ASP, al fine di organizzare ed attuare il percorso previsto.

PUNTI DI FORZA

Nel complesso, i punti di forza nella realizzazione del Piano consistono nelle alleanze che si sono formalizzate nel Coordinamento Regionale di tutti i soggetti coinvolti e, con relative competenze, nella salvaguardia della salute nel mondo del lavoro.

CRITICITA'

Alcuni punti di debolezza e criticità sono da individuarsi nella carenza cronica di personale quale Tecnici della Prevenzione, Ingegneri, Chimici e cambi di referente al progetto in due ASP, di risorse tecnologiche e rete informatica, di cui sono carenti tutte le U.O. dei servizi PISAL; e nel rapporto tra livello regionale ed aziendale che non sempre, specie per alcune ASP, si è svolto in maniera non celere per alcune resistenze burocratiche sul territorio.

PROGRAMMA

Per quanto riguarda la delibera per l'istituzione del Comitato di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, DPCM 21/12/2007, si precisa che nonostante numerosi solleciti a tutti gli ENTI per la designazione dei componenti, si sono registrati molti ritardi e difficoltà nel reperire i dati.

Referente

Dr.ssa Silvana De Filippis